

DICHIARAZIONE CONGIUNTA

I rappresentanti della Repubblica di Slovenia e della Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia si sono riuniti a Nova Gorica il 10 maggio 2016 per la seconda Sessione plenaria del Comitato Congiunto Slovenia - Friuli Venezia Giulia, sotto la presidenza congiunta del Vice-Primo ministro e Ministro degli Affari esteri, Signor Karl Erjavec, e della Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Signora Debora Serracchiani.

Nel corso del primo incontro, svoltosi il 7 aprile 2015 a Trieste, è stata riavviata sotto il patrocinio del Comitato Congiunto Slovenia – Friuli Venezia Giulia una più stretta collaborazione fra i Ministeri sloveni e i rispettivi Assessorati della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Le due Parti concordano circa il rafforzamento della cooperazione bilaterale, sulla necessità di implementare lo scambio di esperienze, buone pratiche e informazioni nei diversi settori di competenza del Comitato Congiunto e si impegnano per la soluzione delle problematiche ancora aperte. Le Parti si impegnano inoltre per un'azione congiunta più efficace nell'ambito delle Strategie Macroregionali europee anche attraverso la Cooperazione Territoriale Europea, settori in cui sia la Slovenia che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia continueranno ad incoraggiare la promozione dei risultati dei numerosi progetti conclusi nel precedente periodo programmatorio 2007-2013 nonché a partecipare attivamente per la definizione dei futuri progetti strategici.

Entrambe le parti esprimono soddisfazione per il proseguimento della cooperazione avviata e concordano sul fatto che i buoni rapporti e la cooperazione rafforzata in settori d'interesse comune, il rafforzamento delle interconnessioni e l'azione congiunta volta a risolvere le questioni aperte, sono di particolare rilievo per lo sviluppo socio-economico dell'area transfrontaliera e delle persone che vi risiedono.

Le Parti sottolineano l'importanza della minoranza nazionale slovena nel Friuli Venezia Giulia e della Comunità nazionale italiana in Slovenia. Le minoranze sono un legame importante tra la Slovenia e il Friuli Venezia Giulia, pertanto, sia la Slovenia sia la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia continueranno ad adoperarsi per la loro completa affermazione e promozione e a sostenerle al fine di mantenere e sviluppare la propria identità. La Slovenia si adopererà per le soluzioni che potranno, tra l'altro, contribuire alla effettiva applicazione del bilinguismo, anche in base al Piano d'azione del Governo della Repubblica di Slovenia per l'applicazione dei regolamenti in materia di bilinguismo 2015-2018, adottato lo scorso anno. La Regione Friuli Venezia Giulia continuerà a cercare soluzioni per rafforzare l'uso pubblico della lingua slovena e l'autonomia della minoranza nazionale slovena, sia nell'ambito del riordino del Sistema Regione-Autonomie Locali che nel garantire migliori opportunità di sviluppo sul territorio tradizionale d'insediamento della minoranza nazionale slovena nella provincia di Udine.

Entrambe le Parti hanno, inoltre, rilevato la buona cooperazione tra la Slovenia e l'Italia per far fronte alla crisi migratoria e hanno altresì sottolineato l'importanza della cooperazione e della reciproca assistenza anche a livello regionale e locale.

* * *

Il Comitato Congiunto Slovenia – Friuli Venezia Giulia, nel corso della seconda sessione plenaria, ha riesaminato la cooperazione esistente e concordato su ulteriori settori e temi di intervento. Entrambe le parti stanno prendendo parte ad attività e progetti congiunti, sostengono la

cooperazione tra le proprie Istituzioni e lo scambio di esperienze e buone pratiche nei seguenti settori: trasporti, energia, ambiente, pianificazione territoriale, agricoltura, economia e turismo, ricerca e innovazione, protezione civile, sanità, politiche sociali, cultura, istruzione e le questioni concernenti le minoranze nazionali. Le Parti hanno altresì convenuto di continuare e di rafforzare la cooperazione ad oggi avviata. Entrambe le Parti hanno espresso la reciproca volontà di proseguire una regolare cooperazione congiunta sotto l'egida del Comitato Congiunto.

Nel settore dei **trasporti**, entrambe le parti si sono scambiate informazioni e le rispettive posizioni. Per quanto attiene, in particolare, il settore del trasporto ferroviario, si è rilevata la necessità di migliori collegamenti ferroviari attivando il prima possibile dei servizi di trasporto passeggeri transfrontaliero, favorendo il ripristino del servizio Venezia-Trieste-Lubiana e migliorando l'interoperabilità ferroviaria su tutte le tratte confinarie. A tale scopo le parti concordano di proseguire, nel contesto della programmazione europea, la positiva esperienza ottenuta grazie al progetto Adria A.

Tenendo fermo l'obiettivo di migliorare la connettività ed accessibilità transfrontaliera dal punto di vista delle infrastrutture ferroviarie, assumono particolare rilievo le risultanze tecniche del Tavolo interministeriale Italia-Slovenia per la progettazione della nuova linea ferroviaria tra Trieste e Divaccia e i previsti interventi di potenziamento sulla linea esistente, necessari per garantire i requisiti di interoperabilità e gli standard TEN-T, la cui progettazione e realizzazione è in capo al GEIE Trieste- Divaccia, anche attraverso l'accesso ai fondi del Programma CEF 2014-2020.

In merito ai collegamenti transfrontalieri automobilistici, le parti concordano di favorire il miglioramento dei collegamenti e delle connessioni dirette a partire da quelle tra Gorizia, Nova Gorica e Šempeter-Vrtojba tra l'area della Provincia di Trieste - e la zona del Littorale e del Carso, al fine di aumentare l'attrattività del sistema del trasporto pubblico locale su gomma ed ampliare le possibili origini e destinazioni degli spostamenti.

In riferimento ai collegamenti transfrontalieri marittimi, tenuto conto dell'attuale servizio marittimo internazionale stagionale estivo rappresentato dalla linea di aliscafo che collega Trieste, Pirano, Rovigno, Parenzo e Pola, le due Parti si impegnano a studiare congiuntamente delle possibili ulteriori evoluzioni con l'obiettivo di aumentare i servizi. A tale scopo le Parti concordano di proseguire la positiva esperienza del progetto EA SEA-WAY nell'attuale programmazione europea.

Le Parti hanno espresso il sostegno reciproco allo sviluppo del centro logistico di Vrtojba e dell'Autoporto di Gorizia SDAG.

Nel settore dell'**energia**, le due Parti si sono scambiate informazioni sulle politiche energetiche, toccando tanto il piano energetico regionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia che il concetto energetico della Slovenia. Le Parti si sono altresì confrontate in merito alle interconnessioni transfrontaliere di energia elettrica e di gas e sull'utilizzo di fonti energetiche alternative nell'Adriatico Settentrionale. Entrambe le parti hanno, in conclusione, espresso il loro interesse reciproco per una cooperazione finalizzata allo sviluppo di reti intelligenti. Nell'ambito dell'**ambiente**, le Parti si sono confrontate in merito alla conservazione della natura, alla tutela delle acque, e alla protezione ambientale della costa marina avuto riguardo anche della progettazione energetica. Entrambe le Parti hanno riaffermato la loro opposizione in merito al progetto di rigassificatore di Žavlje/Zaule. Entrambe le parti si sono inoltre impegnate a rafforzare la cooperazione in materia di Valutazione Ambientale Strategica e di Valutazione di Impatto Ambientale. Le due parti si impegnano a concordare delle modalità operative per rendere più rapide ed efficaci le consultazioni transfrontaliere relative a procedimenti di valutazione ambientale strategica. È stata aggiornata e potenziata la cooperazione tra le Agenzie per la protezione dell'ambiente di entrambe le Parti. Le parti si sono confrontate in merito alle possibilità di sviluppo di un progetto congiunto, da presentarsi nell'ambito del Programma Interreg V A Italia-Slovenia 2014-2020, che miri a valorizzare il tratto

italo-sloveno della European Green Belt al fine di conseguire gli obiettivi della Rete Natura 2000, migliorare la sicurezza anti-inquinamento e sviluppare l'infrastruttura verde nel bacino idrografico dei corsi d'acqua nella zona del confine.

Nell'ambito della **pianificazione territoriale**, in una prospettiva di sviluppo urbano sostenibile, è stata espressa la volontà di avviare una cooperazione concreta tra le città.

Nel settore delle comunicazioni elettroniche, entrambe le parti hanno espresso l'impegno a stabilire una connessione a banda larga veloce e ultraveloce tra le città su entrambi i lati del confine.

Nel settore dell'agricoltura e dello sviluppo rurale, le due Parti si sono scambiate informazioni in merito ai rispettivi Programmi di Sviluppo Rurale e sugli aspetti del Programma Natura 2000 che riguardano l'agricoltura. In particolare si è discusso delle questioni relative alla viticoltura, a partire dalla protezione transfrontaliera del Terano sul Carso e della rebula/ribolla nella zona di Brda/Collio. È stato altresì sottolineato il possibile interesse comune per una partecipazione congiunta ai Programmi di Cooperazione Interreg con particolare riferimento a quelli tesi a sviluppare l'innovazione, l'integrazione tra agricoltura, turismo, sviluppo sostenibile e preservazione del patrimonio naturale e culturale. L'esame della gestione della fauna selvatica nelle aree di confine è l'oggetto di una soluzione nell'interesse reciproco..

In merito al settore dell'**economia**, le Parti hanno avviato un confronto circa la possibile integrazione dei sistemi di produzione, in particolare delle piccole e medie imprese, e le opportunità d'investimento in Slovenia nell'ambito del terzo pacchetto di privatizzazione. Le Parti, inoltre, continueranno a rafforzare la cooperazione nel settore del turismo, ponendo particolare attenzione al cicloturismo, al turismo rurale e al turismo enogastronomico tenuto conto che tali settori contribuiscono alla conservazione e allo sviluppo del patrimonio naturale e culturale. In particolare, le Parti hanno espresso di mettere a fattor comune la logistica gomma-ferro (treno/bus/bici) anche in funzione dello sviluppo delle ciclovie e di contribuire alla riapertura del centro sciistico di Bovec/Kanin/Sella Nevea. La cooperazione nel progetto trilaterale «Alpe Adria Trail», con la partecipazione attiva dell'Organizzazione per il Turismo Sloveno (STO) e di PromoturismoFVG, insieme al partner di Carinzia (Kärnten Werbung) si sta svolgendo con successo. Entrambi le Parti si adopereranno per partecipare alla cooperazione transfrontaliera con progetti congiunti in ambito turistico. Nel settore della **ricerca scientifica**, **l'innovazione** e il **trasferimento tecnologico** è in corso tra le due Parti una cooperazione ben avviata che potrebbe essere ulteriormente rafforzata attraverso la messa in rete della ricerca di eccellenza tra Università, Enti pubblici di ricerca, Enti di ricerca internazionali per rafforzare la capacità d'azione, di attrazione e di competitività dei rispettivi territori con un'attenzione specifica alla Strategia di Specializzazione Intelligente S3, alle Macrostrategie e ai Programmi europei. Le Parti, inoltre, considerata l'attenzione posta dall'Unione Europea per l'innovazione dei sistemi produttivi e la contestuale valorizzazione del sistema scientifico in un'ottica di reciproca sinergia, hanno avviato uno scambio di informazioni circa le rispettive Strategie di Specializzazione Intelligente S3.

La cooperazione nell'ambito della **protezione civile** è tradizionalmente ben consolidata. Le due Parti rafforzeranno ulteriormente la cooperazione nella comunicazione e lo scambio di informazioni sui disastri naturali ed antropici e nella pianificazione e realizzazione di azioni congiunte nei casi di maggiore emergenza. Continueranno ad essere organizzate esercitazioni congiunte di protezione civile e lo scambio di esperienze e buone prassi. Entrambe le Parti hanno espresso interesse per un ulteriore rafforzamento di tutti gli elementi di cooperazione, anche con riferimento ai progetti di cooperazione transfrontaliera Interreg. Nel corso del 2016 verrà dedicata particolare attenzione anche alle attività per ricordare i quarant'anni dal terremoto in FVG e nel Posočje.

Entrambe le parti agiscono congiuntamente anche nell'ambito delle **politiche sociali e sanitarie**. In tale settore è stato avviato un confronto e uno scambio di informazioni circa i sistemi di assistenza sanitaria su entrambi i lati del confine. Sono stati valutati i risultati conseguiti dai progetti di cooperazione transfrontaliera già conclusi e sono state evidenziate le opportunità di una partecipazione congiunta, anche attraverso il GECT GO, al Programma Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020. E' stato inoltre manifestato l'interesse ad approfondire la cooperazione in materia di servizi e infrastrutture sanitarie, di applicazione della Direttiva per l'assistenza sanitaria transfrontaliera e di scambio di buone pratiche nell'ambito dell'assistenza primaria, con un confronto tra il modello delle case della salute e dei centri di assistenza primaria che si stanno implementando in Friuli Venezia Giulia. Di interesse, inoltre, anche l'ambito della deistituzionalizzazione nel campo della salute mentale, delle infezioni ospedaliere e della sorveglianza microbiologica, come pure lo sviluppo di soluzioni ICT a sostegno della presa in carico integrata anche con la possibile collaborazione del Centro Italiano OMS per la Famiglia della classificazioni internazionali. Entrambe le parti potranno implementare altresì lo scambio di buone pratiche nell'ambito degli interventi per i disoccupati di lungo termine mediante assistenza finanziaria per il reintegro nel mercato del lavoro e l'assistenza tramite servizi integrati.

Il tavolo di lavoro competente **in materia di minoranze** ha posto particolare attenzione agli ambiti della della **cultura** e dell'**istruzione**. È stata valutata l'importanza della cooperazione nel quadro delle possibilità offerte dal Programma Interreg V A Italia-Slovenia 2014-2020. In un contesto di particolare sensibilità per le politiche linguistiche nelle aree di confine, è stata valuta l'importanza strategica della prosecuzione del progetto Lingua/Jezik. Sono stati sostenuti inoltre sostenuti i progetti volti a promuovere lo scambio di studenti, l'integrazione dei sistemi scolastici, l'istruzione bilingue, e i progetti transfrontalieri inerenti al tema della Prima Guerra Mondiale e dei fiumi Isonzo e Judrio. Le Parti hanno condiviso la necessità di promuovere la cooperazione tra organizzazioni del mondo culturale, con una particolare attenzione all'aspetto dell'industria creativa, e i progetti congiunti finalizzati allo sviluppo del concetto di televisione transfrontaliera.

Il Vice-Primo Ministro e Ministro degli Affari Esteri, Signor Karl Erjavec, e la Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Signora Debora Serracchiani, riconoscendo la necessità di proseguire il rafforzamento della cooperazione tra lo Stato sloveno e la Regione autonoma, adottano la presente Dichiarazione. Consapevoli della necessità di garantire una crescita, intelligente, sostenibile e inclusiva per raggiungere una coesione territoriale, economica e sociale dell'area transfrontaliera interessata dal Programma Interreg V-A Italia-Slovenia, auspicando la condivisione con la Regione del Veneto dei contenuti oggi adottati e nel rispetto delle procedure disciplinate dal Programma Interreg V-A Italia-Slovenia, i due copresidenti del Comitato Congiunto si impegnano a trasferire la presente Dichiarazione alle rispettive Strutture competenti al fine di darne piena e completa attuazione.

Nova Gorica, 10 maggio 2016